

Tuxedo Park, New York.
La residenza del
collezionista Michael
Bruno è uno splendido
esempio di architettura
georgiana. È stata
edificata nel 1900 dal
progetto dell'architetto
americano John Russel
Pope ed è circondata da
un parco naturale che
si estende su 4 mila e
esempio di architettura

SUD AFRICA

PALARTAN DIERCERO ES INERIO MOVENI MOVIRIME NO. DIS, QUE NON TE
MOVENIHIL HOS, ES SENITERIS, VESSULA QUOD INEQUIUR. NIHICE PEREDIIS

foto XXXXXXXXXXXX - testo ALEXANDRA BARWANVITT

Era una brumosa mattina di febbraio quando Michael Bruno visitò per la prima volta questa grandiosa dimora, situata nel cuore di Tuxedo Park, esclusiva località di villeggiatura fondata nel 1886 dal magnate del tabacco Pierre Lorillard e tuttora uno dei luoghi più elitari d'America. Siamo nello stato di New York, a una sessantina di chilometri dal frenetico quartiere di Manhattan. L'edificio, maestoso nella sua simmetria perfetta, è in puro stile georgiano. Costruito nel 1900 dal disegno dell'architetto americano John Russell Pope, racchiude oltre 1.400 metri quadrati suddivisi su tre piani. La residenza è circondata da un parco naturale di 4.000 ettari, densamente ricoperti dalla vegetazione e punteggiati da corsi d'acqua e cascate.

Una delle facciate si specchia sulle acque tranquille del lago Tuxedo, in una commistione suggestiva con l'ambiente. «La decisione di trasferirmi qui è stata quasi immediata», racconta il proprietario. «Non so resistere al fascino dei paesaggi e presto un'attenzione particolare all'atmosfera dove è immersa una casa, la considero perfino più importante rispetto agli interni».

L'amore per l'architettura e per le abitazioni antiche ha portato Michael Bruno a lavorare nel settore immobiliare fin dall'età di 19 anni. Il suo mondo è quello del lusso, dell'arte e del design. Dopo una carriera brillante come mediatore per Sotheby's, si è trasferito da San Francisco a Parigi in cerca di nuove ispirazioni e opportunità. La fortuna lo ha raggiunto nel momento più inaspettato, una domenica mattina del 2001, mentre curiosava tra gli oggetti vintage esposti al Marché aux Puces de Saint-Ouen. «Ero avvinto dalle potenzialità di tanta bellezza e ho pensato che meritasse di essere condivisa. L'istinto mi ha suggerito che molte persone, pur vivendo lontane, avrebbero apprezzato la possibilità di avervi accesso». È nata così l'idea di fondare 1stdibs.com, uno dei siti di e-commerce più quotati al mondo, un vero tempio del lusso dedicato a pezzi unici d'arte, antiquariato, moda vintage, haute couture e gioielleria, con creazioni preziosissime di ogni epoca e stile. Il sito connette gallerie d'arte esclusive, negozi e rivenditori di 18 Paesi a collezionisti e clienti in tutto il mondo, per condividere tesori che altrimenti rimarrebbero introvabili. In poco più di un decennio, è diventato il più importante luxury marketplace di arte e moda, con oltre 6 mila nuovi pezzi inseriti a setti-

**BEA SED MAGNAM QUE
DUCIL IUR AUT AUT
MAIONSEQUE VEL INCIA
VOLEST, COMNIAMUS IUR,
CONES EA ILIGNAM INT
FACIAE LABO. ET ES**

mana e 15 milioni di visite al mese. «Per avviare nuovi progetti avevo bisogno di un posto dove sentirmi libero di pensare e concentrarmi. La residenza di Tuxedo Park è stata la scelta perfetta», racconta Michael Bruno. Il progetto di ristrutturazione ha conservato quasi del tutto l'identità della struttura originale, senza alterare gli elementi più antichi. «Il primo intervento è stato volto a scurire i pavimenti e schiarire le pareti, in modo da creare gli effetti ottici necessari a ridimensionare i volumi». Le finestre sono state rielaborate per dare più spazio alla luce. La sfida, perfettamente superata con l'aiuto della interior designer di Los Angeles Windsor Smith, grande amica di Michael Bruno, è stata costruire un gioco di equilibri e di colori neutri che rendesse l'atmosfera calda e leggera, pervasa da suggestioni nobili e da un retrogusto antico, ma non polveroso. Gli arredi, provenienti da tutto il mondo, non sono però stati scelti pensando a una visione di insieme. Michael ha acquistato personalmente i suoi pezzi da collezione, a volte di persona e altre online. «Faccio scelte dettate dall'im-

pulso e acquisto solo oggetti dei quali mi innamoro davvero. Non penso mai prima a quale sarà la loro collocazione definitiva». Ecco allora che pezzi vintage scovati ai mercatini convivono con creazioni importanti di grandi nomi del design internazionale. Come le poltrone disegnate dall'interior designer Jean Michel Frank, vissuto a Parigi nei primi anni del Novecento e famoso per la sua

collezione di mobili unici e molto ricercati, che hanno arredato le case delle famiglie Rockefeller e Guerlain. O le sedie snelle del francese Jacques Quinet, famoso negli Anni 40 e 50 per i suoi volumi eleganti e leggeri. I sofà scelti per il salottino hanno l'impronta forte di Milo Ray Baughman, uno dei più importanti designer americani, che nella seconda metà del 20° secolo già progettava mobili molto all'avanguardia. Non mancano opere dell'architetto e designer di origine britannica TH Robsjohn-Gibbings: tra gli Anni 30 e 40, nel suo studio di progettazione d'interni, accolse clienti importanti, come Elizabeth Arden e Thelma Chrysler Foy. L'arte si amalgama senza interferenze. Così le sculture vintage Anni 70 dividono lo spazio con i trofei di caccià etniche raccolte in viaggio. Tramiche ispirate alla natura dell'artista unghere' stili, forme e materiali diversi, purché siano significativi a livello emozionale. Quando questa regola è rispettata, il risultato finale è un mix armonioso gola è rispettata gola è rispettata convincente. ●



Dettagli countrycv cdhic rendono nkjl'ingresso accogliente. L'albero scultura risalè al 18° slo ed è stato acquistato nel 2001 in una galleria di Parigi, sulla Rive Gauche. Lo chandelier in bronzo e il pavimento color ebano erano già presenti nell'abitazione. Il tavolino in bronzo e marmo proviene dal dasfaxzdsfa



Da sinistra, in senso orario, la hall minimalista dell'Alila Resort, blu e legno scuro in contrasto con il colore ocra del paesaggio; un ritratto di Nadia Al Zakwani, manager director del brand di moda Endemagé; tramonto a Mutrah, cuore storico di Muscat.





Dettaglics country chic
rendono nkjll'ingresso
accxxsaogliente. L'albero
scultura risale al 18° slo
ed è stato acquistato nel
2001 in una galleria di
Parigi, sulla Rive Gauche.
Lo chandelier in bronzo
e il pavcximento color
ebano erano già presenti
nell'abitazione. Il tavolino
in bronzo exvfdm marmo
provxxaiexsacsaxne dal



Da sinistra, in senso orario, The Restaurant, progetto di Yasuhiro Koichi (Design Studio Spin), dentro The Chedi Resort, a Muscat; l'interior designer Nidhal Al-Brashdi; i monti che cingono la capitale. Nell'altra pagina, lo Shangri-La's Barr Al Jissah Resort & Spa.

